

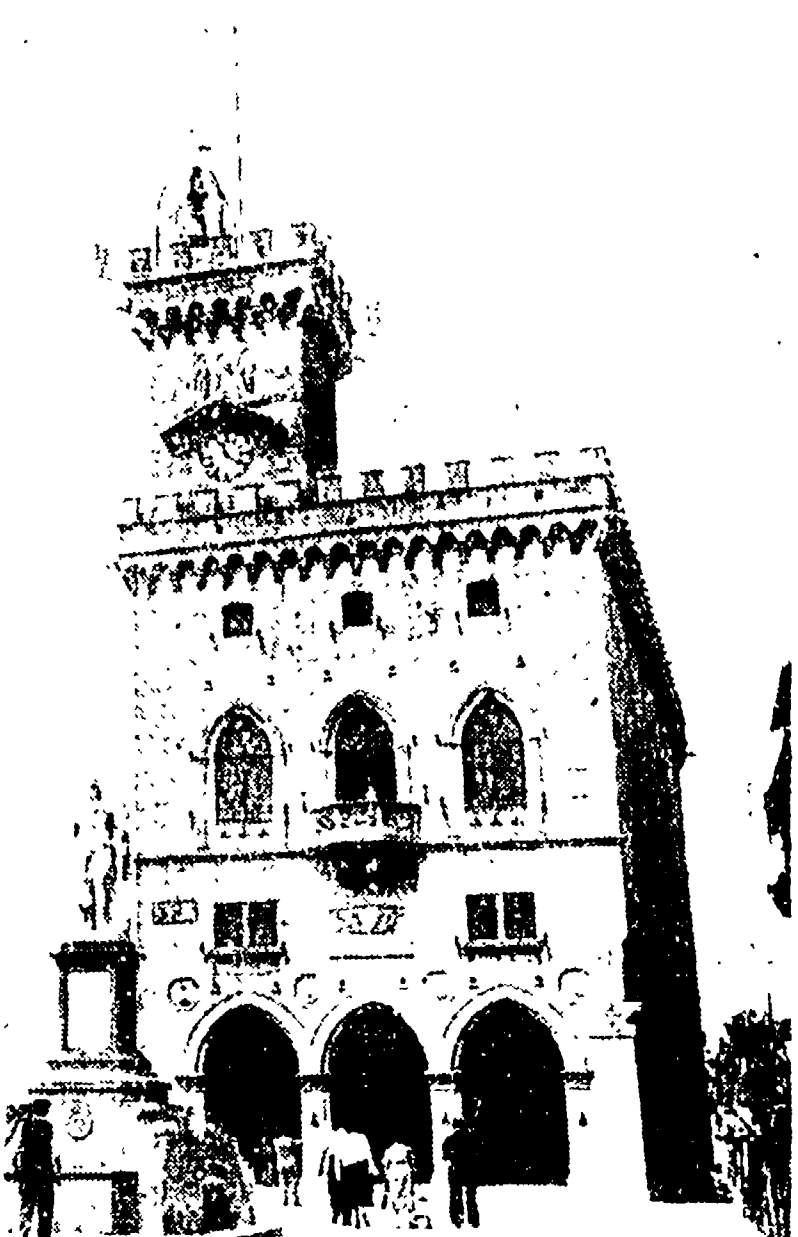
DA UN DISCORSO DI GIOSUÈ CARDUCCI

La libertà perpetua di San Marino

La Repubblica di San Marino sta vivendo un periodo di grande vitalità. La sua storia di Stato indipendente, che sembra appartenere a un'altra epoca, si rinnova in questa occasione un brano del celebre discorso pronunciato il 30 settembre del 1944, da Giosuè Carducci.

La plebe mariniana, pur avanti che spuntasse il verde dei comuni italiani, già cresceva matura nella libertà; qui il terreno non era da sanare, ma da fecondare; qui non si trattava di pugne feudali, e in tenesse dietro le vendette dei vincitori e le rielezioni dei vinti. No, qui dall'antiqua natura di questa terra, da elementi conosciuti da una compagnia e dall'avversario ereditario, né sanguinariamente sposati, né dall'elevamento di un terzo strato male colto e incolto, era nato il conflitto dei due popoli primi, ebbro a prorompere le disuguaglianze le divisioni le scorse, che ingrossarono a guerre civili e sedizioni sociali e cui solo le signorie spianarono passandovi sopra il rullo fucilatore della tirannide. Qui la repubblica evitò signorie, mutando a tempo i due consoli in capitani e difensori, affidando al primo l'autorità e dignità del popolo vecchio che aveva fatto lo stato, al secondo la rappresentanza e difesa del popolo nuovo aggregato dal contado. E qui, in questa terra, non mai di levisi tiranni, ignoti nome le sedizioni, e le rivoluzioni si conoscevano dalle storie estere; qui l'albero della costituzione del terreno disposto crescendo l'antico e il nuovo tagliati a pena alcuni rami in un sì e alcuni in un no, e alleanza di benigne potestà altri pochi, allargata nei secoli l'ombra a proteggere i nuovi e i vecchi gli avi, questi e quelli forti e innocenti.

Forti, dico, perché al durare questa repubblica mal cercerebbero ragioni nella sua o piccolezza o povertà. In valor della sua storia perde e multa mezzi, né la piccolezza schiva ingordigia; ma la forza è rispettabile anche nei pic-



coli. Ora gli uomini di San Marino tra le risse e cupidigie d'intorno, poco dillatore il piccolo San Marino e grande tra le repubbliche nostre, non troppo isolate o lodevoli sempre di fede. Nel 1475 infanzia congiura era fallita, la patria fu salvata dal vescovo di Montefeltro, e nella congiura aveva infuso da Pesaro certo dei Pianelli d'Oltanto un vendicatore, come tanti ne furono, e sono a paga del tiranno. Scoperto, l'omicida riparò a Oltanto nel fazzo d'un monastero; e un barone di là da lui disertò si professe d'arlo in forza della repubblica. La capitano luogotenente, Siro di Belluno, rispose: non accetterebbero mediante perfidia e violazione quell'uomo, il quale bastava si fosse chiamato reo per se stesso.

Innocenti, dicit, perocché, ad onta di tutti i fillosofi del male antichi e nuovi, la dittatura degli uomini, la morale istituzione, il buon costume

RICOGNIZIONE SUL PROBLEMA DELLA DELINQUENZA MINORILE

Dietro la facciata dei "colpi, e delle "gangs,"

La criminalità dei minori è assai diminuita nel corso degli ultimi trent'anni - L'età evolutiva e i due esempi dei diciottenni e dei ventenni - Il rapporto a Napoli tra «condotta irregolare», analfabetismo e malattie - La necessità dell'intervento positivo della società - Riverniciato il mito della spontaneità

La criminalità minorile «la notizia» come dice il detto gergale. Ma solo un certo tipo di criminalità, rotondo e insieme fantasioso, che sappia di avventura, di perversione avventurosa. Allo stesso modo di tutte le disgrazie, degli scandali, dei casi pietosi, per cui sembra che in Italia le cose vadano male solo perché qualche attore del cinema guadagni troppo, e perché i parlamentari hanno il permanente in tasca e la penna in mano, vadano bene perché la gente veste meglio che altrove.

La regola della «notizia» è strana ma ferrea. Soprattutto, è una regola che non ammette la possibilità di un avvenimento contemporaneo in un giorno due fatti: un paracadutista si sfasciò al suolo durante un'esercitazione a cui assisteva grande folla, e più di cento persone morirono in un terremoto in Giappone. La prima notizia fu data dai giornali su cinque o sei colonne, la seconda fu confinata in poco più che una dritta a piede di pagina.

Il criterio era il criterio dello «spettacolo». E' una regola che ha fatto sì che una folla assistesse con gli occhi a una sciagura, e come se la sua importanza si moltiplicasse per ciascuno degli «spettatori». Invece, in Giappone, che non sa che ci sono terremoti, le notizie?

Lo stesso discorso vale per i delitti dei ragazzi, le loro cause, i problemi che sollevano. Tanto vero che se ne parla molto ora perché alcuni «gangs» e gangsteristi rispettano in pieno le regole della «notizia». La realtà, però, è un'altra.

La criminalità minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento. In un altro studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento. In un altro studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La criminalità minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La criminalità minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La criminalità minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La criminalità minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La criminalità minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

che spesso vanno a parare o in richieste di misure di custodia sulla stampa, o in un'azione che tenda a monopolizzare l'assistenza dei giovani da parte del clero?

Beninteso, non tutto va nel migliore dei modi. I dati preoccupanti ci sono, ma bisogna guardare, piuttosto che alla esplosione della delinquenza fino ai 18 anni di età, la maturazione che si accumula nei ragazzi, per manifestarsi nell'età adulta, mobilitando, dovuta precisamente alle condizioni d'ambiente che la società italiana offre ai minori. In parole più precise, il delinquente dei 18-21 anni, o quello dei 21-24 anni, è un delinquente che ha maturato, ma è un delinquente che ha maturato nel 12-14 e nel 15-17, più o meno come un quant'anni fa) e manifesta una realtà tutt'altro che buona. C'è, qui, un'età di transizione, una «condotta irregolare», che si manifesta con qualche formula. Eppure, è tra questi giovani che l'elemento perenne della loro vita, da bambini e da ragazzi, appare sintomatico come effetto di un'assenza di cultura, di una mancanza di istruzione, di un'assenza di abitudine a «protettività», la scarsità e la salubrità del lavoro.

Non a caso si può affermare che c'è una questione generazionale che si pone in questi giovani. Napoli ha il primato della delinquenza minorile (nel 1945-1948 20.000 bambini si affollavano nella sede locale del Tribunale dei minori).

Ma il primato della delinquenza minorile non è solo di Napoli. In tutta Italia, la delinquenza minorile è in aumento. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La criminalità minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La criminalità minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La criminalità minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La criminalità minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La criminalità minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La criminalità minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

no qui entrare nel merito di un problema che è di natura sociale, ma di natura politica. La delinquenza minorile è un fenomeno che si manifesta in tutta Italia, ma con maggiore intensità in alcune zone. La delinquenza minorile è un fenomeno che si manifesta in tutta Italia, ma con maggiore intensità in alcune zone.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

c'è niente da fare (che il cinema, i fumetti, l'umorismo familiare, il rock and roll, magari, dannano i ragazzi senza scampo alla criminalità) e quindi finisce per riverniciare il mito della spontaneità. Ma non è sempre meglio intendersi. La delinquenza minorile è un fenomeno che si manifesta in tutta Italia, ma con maggiore intensità in alcune zone.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

Ex legionario francese diventa una femmina

NIMES 2. - Donna di mezza età, uomo di mezza età, un ex legionario francese che ha deciso di cambiare sesso. Questa donna, che ha deciso di cambiare sesso, ha deciso di cambiare sesso.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

INCONTRO CON IL POETA LEONID MARTINOV

«Libertà» è il titolo dei suoi ultimi versi - E' atteso in Italia assieme a un gruppo di poeti sovietici - Un richiamo a Maiakovski - Il suo amore per l'arte italiana

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*, maggio-giugno 1957) si calcola che, complessivamente, la criminalità minorile è diminuita del 40 per cento.

La delinquenza minorile, infatti, contrariamente a quanto può far ritenere il gran chiasso che vi si interessa intorno, è notevolmente diminuita. La percentuale di delitti commessi da minori è in uno studio, pubblicato da Gino Faustini (su *La Rassegna di studi penitenziari*